

27 giugno 1980: la strage di Ustica aspetta ancora la verità

di Daria Bonfietti, Presidente dell'Associazione dei parenti delle vittime della strage di Ustica

■ Il 27 giugno, come ogni anno, i parenti delle Vittime della strage di Ustica si stringeranno, in Palazzo d'Accursio, attorno al Sindaco di Bologna per sentire forte la solidarietà di tutta la città.

Sarà un'occasione, anche per la solennità del luogo, per ribadire il diritto a conoscere tutta la verità e chiedere che, a partire dalla sentenza del Giudice Rosario Priore: *"l'incidente del DC9 è occorso a seguito di azione militare di intercettazione"*, si arrivi alla completa e definitiva ricostruzione della tragedia e del suo scenario.

È amaro dover prendere atto invece che nell'ultimo anno non si è data risposta, da parte di Stati amici ed alleati, a nessuna delle rogatorie internazionali che sono indispensabili al lavoro della Magistratura.

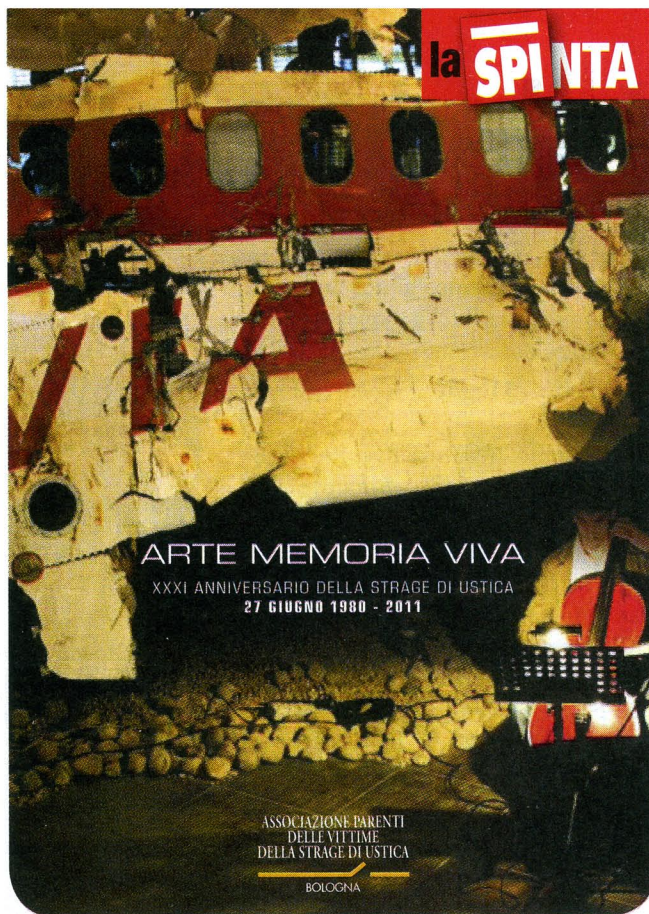
Assodato che attorno alla vicenda Ustica si è svolta una "partita" tra Francia, Usa, Libia ed Italia è indispensabile arrivare a stabilire la nazionalità degli aerei militari in volo nella notte della tragedia, soprattutto quelli più prossimi all'aereo civile italiano, per definire che cosa davvero sia successo.

Su questo argomento, però, non c'è stata collaborazione internazionale e il Governo deve sentire forte l'impegno a muovere la sua diplomazia, ed ogni altro mezzo di pressione, per far valere il bisogno

di verità del nostro Paese.

In questi anni l'opinione pubblica, il movimento democratico nel suo complesso, i sindacati, gli Enti locali hanno fatto sentire la loro partecipazione e la loro volontà di sapere; la Magistratura negli anni, seppure con evidenti oscillazioni, si è mossa e alla fine ha delineato il quadro complessivo. Oggi è necessario l'ultimo passo; ma i controlli dei cieli in gran parte sono in mano ad apparati militari, a sistemi di difesa internazionali, ci vuole ancora un impegno nella consapevolezza che la verità su Ustica rimane una grande questione di dignità nazionale ancora non risolta.

Anche per questo XXXI An-



niversario, proprio a sostegno di queste nostre richieste, diamo appuntamento attorno al Museo per la Memoria di Ustica in Via Saliceto. Le manifestazioni partiranno il 27 giugno con Miroir Noir, un abbraccio simbolico di musica, cori e parole che stringerà l'installazione permanente di Christian Boltanski e continueranno nel mese di

luglio con la terza edizione della rassegna "Dei Teatri, della Memoria" che vede impegnate le migliori espressioni nazionali del teatro d'innovazione. Chiuderemo infine il 10 agosto con "La notte di San Lorenzo", una serata dedicata alla poesia, dove partendo da Pascoli, i classici del '900 ci accompagneranno alla lettura dei versi di giovani poeti.